



Sindaco del Comune di Pontassieve: **Monica Marini**
Sindaco del Comune di Londa: **Tommaso Cuoretti**
Sindaco del Comune di Pelago: **Nicola Povoleri**
Sindaco del Comune di Rufina: **Vito Maida**
Sindaco del Comune di San Godenzo: **Emanuele Piani**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E COORDINATORE UFFICIO DI PIANO: **Fabio Carli**

GARANTE INFORMAZIONE
E PARTECIPAZIONE: **Maddalena Rossi**

UFFICIO UNICO DI PIANO:

Sonia Carletti (Collaborazione al coordinamento dell'attività di pianificazione)

Francesca Procacci (Aspetti ambientali ed idrogeologici)

Elisa Iannotta (Analisi urbanistiche e territoriali - elaborazioni GIS)

Giorgio Volpi (Progettazione db geografico del piano - elaborazioni GIS)

Martina Angeletti (Silfi Spa, aspetti urbanistici e paesaggistici - elaborazioni GIS)

Paolo Biagiotti (Silfi Spa, SIT)

TECNICI REFERENTI COMUNI ASSOCIATI:

Silvia Rogai (Comune di Pontassieve)

Franco Pretolani (Comuni di Londa e San Godenzo)

Alessandro Pratesi (Comune di Pelago)

Pilade Pinzani (Comune di Rufina)

CONSULENTI ESTERNI:

Aspetti geologici: **Geo Eco Progetti**

Aspetti idraulici: **Hydrogeo Ingegneria Srl**

Aspetti agroforestali: **Ilaria Scatarzi**

Aspetti socio economici: **PIN Srl**

Processo partecipativo: **Maddalena Rossi**

Valutazione Ambientale Strategica: **Ambiente Spa**

Pubblicazione SIT: **Silfi Spa**

Unione di Comuni Valdarno Valdisieve
Comuni di Pontassieve Londa Pelago Rufina e San Godenzo



Piano Strutturale Intercomunale

AVVIO DEL PROCEDIMENTO INTEGRAZIONE

SCHEDE CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE art. 25 L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Fabio Carli) -

ADOZIONE:

APPROVAZIONE:

Data del documento: Maggio 2021





PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

Elenco delle previsioni:

PO.08 – Sieci, industriale e artigianale

PO.15 – Pontassieve, direzionale e di servizio

PO.16 – Pontassieve, direzionale e di servizio

PO.17 – Acone, direzionale e di servizio

PO.18 – Villa Le Fonti, turistico-ricettiva

LO.03 – Caiano, turistico-ricettiva

LO.04 – Poggio Ratoio, turistico-ricettiva

RU.12 – Casini, direzionale e di servizio

RU.13 – Rufina, direzionale e di servizio

RU.14 – Selvapiana, direzionale e di servizio

SG.09 – San Bavello, industriale e artigianale

SG.10 – San Bavello, industriale e artigianale

SG.11 – Castagno d'Andrea, industriale e artigianale

SG.12 – San Godenzo, direzionale e di servizio

PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
PO.08	Sieci - Comune di Pontassieve	<u>Industriale e artigianale</u>



Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

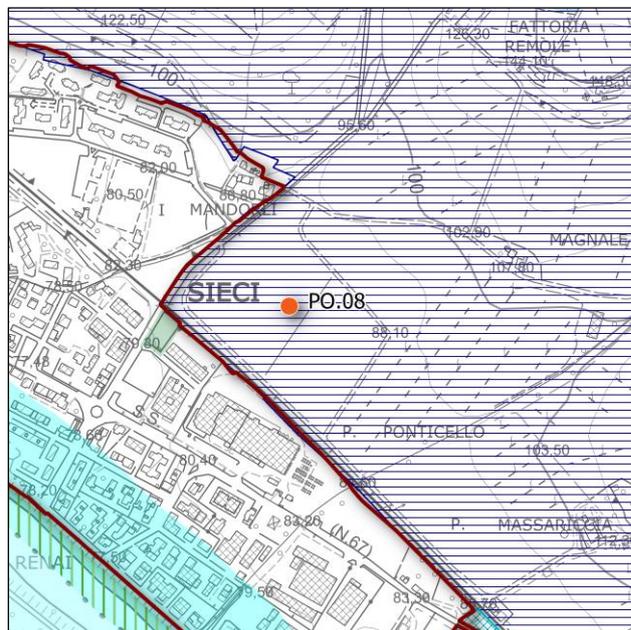


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI – Razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale ed industriale esistente

Descrizione	La previsione riguarda un'area agricola a seminativo, a nord della linea ferroviaria Firenze – Pontassieve, delimitata dal quartiere residenziale I Mandorli e dai vigneti, per poi degradare verso la zona industriale di Sieci.
Finalità	L'obiettivo è quello di dislocare un impianto produttivo per la lavorazione della pelle di un noto Brand di lusso, che coniugherà l'aspetto prettamente artigianale con aree dedicate alla modellistica e alla produzione, proponendo un nuovo concetto di struttura produttiva, rafforzando al contempo la comunicazione del territorio e in particolare degli aspetti paesaggistici e agronomici e vitivinicoli. La previsione inoltre è occasione per un sicuro rilancio di tutte le attività ad essa collegate, dai servizi di vicinato fino al rafforzamento di tutto l'indotto.
Dimensionamento	SE 12.000 mq, ST 132.000 mq
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento della comunicatività del territorio • Occasione di progettazione architettonica di qualità elevata, in grado di rappresentare una "porta" per Pontassieve e i territori della Valdiseve, che sia visibilmente di introduzione alle bellezze e alla potente suggestività dei luoghi • Importante aumento dell'offerta di posti di lavoro, decisivi e importantissimi soprattutto in questa particolare fase storica • Mitigazione dell'impatto visivo dalle Colline e da via dello Stracchino utilizzando materiali ecocompatibili e cromaticamente armonizzati col paesaggio collinare, in linea con le concezioni della bio-architettura

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di sistemi progettuali che prevedano energie rinnovabili, riutilizzo delle acque piovane provenienti dalle coperture • Rispetto degli obiettivi e delle azioni contenute nella scheda AF 07 – Pendici sud di Monte Giovi: <i>“Le eventuali modifiche e le trasformazioni parziali, sia dell’assetto ambientale sia sul piano insediativo e produttivo, dovranno essere compatibili con l’aspetto di insieme del paesaggio, ed evitare l’inserimento di nuove opere, tecniche e colture che portino ad un degrado del paesaggio o ad una diminuzione delle potenzialità produttive e delle condizioni idrogeologiche e paesistiche dell’area. Dovranno essere conservati i caratteri dominanti del quadro ambientale orientando e indirizzando il processo di sviluppo mediante una precisa definizione delle zone da destinare alla crescita urbana e industriale. In questo ambito territoriale, le condizioni di diversità, di stabilità ecologica e di varietà estetico-percettiva sono legate al mantenimento del sistema degli spazi liberi aperti attraverso forme di incoraggiamento e promozione delle attività agricole, sia orientate all’ottenimento di produzioni tipiche di pregio, sia con finalità ambientali e paesaggistiche”.</i> • Rispetto degli indirizzi e delle direttive contenuti nello Statuto del PTCP, art. 2.1.5. • Mantenimento delle relazioni visive, relazionali e morfologiche con il contesto paesaggistico collinare alle spalle della SS 67. • Rispetto degli obiettivi di qualità e direttive della scheda d’ambito Mugello del PIT, tra cui <i>“evitare ulteriori processi di espansione degli insediamenti a carattere produttivo lungo le fasce di pertinenza fluviale”.</i>
<p>Elementi di valutazione</p>	<p>L’area non è soggetta a vincolo paesaggistico, né interessata da ritrovamenti archeologici ed è esclusa dal RD 3267/1923. Per il PIT fa parte del sistema morfogenetico della <i>Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri</i>, e del morfotipo rurale della olivicoltura (aggiornamento e redazione alla scala adeguata della IV invariante all’interno della parte statutaria del PSI). Per quanto riguarda la II invariante, l’area si trova all’interno di un nodo degli agrosistemi, benché non sia riferibile al paesaggio rurale storico: gli assetti colturali sono infatti mutati a partire dagli anni ’50, come si nota dal confronto delle ortofoto storiche.</p> <p>Per il PTCP fa parte del territorio aperto (art. 7) e delle <i>“aree fragili” da sottoporre a Programma di Paesaggio</i> (art. 11) in particolare, rientra nella scheda AF07- pendici sud di Monte Giovi, in cui le vulnerabilità/fragilità sono <i>“il recente recupero delle residenze di campagna, finalizzato a realizzare nuove esigenze, talvolta contrasta con la conservazione dei caratteri architettonici ed ambientali persistenti”.</i></p>



Sieci, Volo Gai 1954



Sieci, OFC 1978



PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
--------	----------------	--------------------

PO.15 Comune di Pontassieve

Direzionale e di servizio



Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

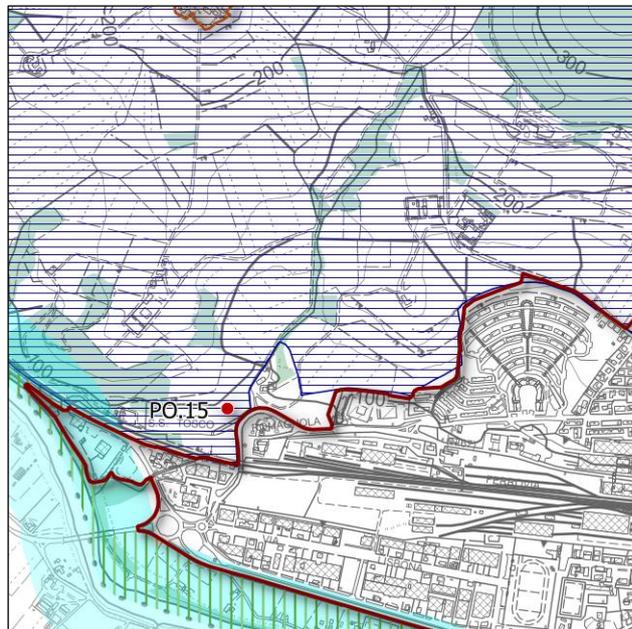


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI – Equilibrio delle relazioni fra i diversi bisogni sociali, attività economiche e produttive

Descrizione	La previsione riguarda un'area libera, compresa tra il tratto soppresso della vecchia SS 67 e via Dello Stracchino, sopraelevata rispetto alla strada.
Finalità	L'obiettivo è quello di dislocare la sede direzionale ed operativa della Misericordia di Pontassieve. Attualmente le attività dell'associazione vengono svolte in diversi locali in affitto in varie zone del comune, con costi e dispersione dell'efficacia dei servizi svolti, che risulta inadeguata alle esigenze della popolazione. La nuova sede consentirebbe di concentrare tutte le attività in un unico luogo strategico dal punto di vista infrastrutturale, in particolare in relazione ai servizi di ambulanza. La strategia di area vasta risponde alle necessità individuate dal PSI di <i>Miglioramento dei servizi pubblici, gravitazione della popolazione e centralità</i> .
Dimensionamento	SUL 5.000 mq, 2 piani fuori terra; ST 19.000 mq
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento del presidio sanitario sul territorio • Miglioramento dei servizi alla cittadinanza e alla popolazione dell'Unione dei Comuni • Decongestionamento del centro storico di Pontassieve in cui si collocano attualmente i principali presidi della Misericordia • Mitigazione dell'impatto visivo dalle Colline e da via dello Stracchino utilizzando materiali ecocompatibili e cromaticamente armonizzati col paesaggio collinare, in linea con le concezioni della bio-architettura • Utilizzo di sistemi progettuali che prevedano energie rinnovabili, riutilizzo delle acque piovane provenienti dalle coperture

- Mantenimento delle relazioni visive, relazionali e morfologiche con il contesto paesaggistico collinare alle spalle della SS 67
- Rispetto degli indirizzi e delle direttive contenuti nello Statuto del PTCP, art. 2.1.5

L'area non è soggetta a vincolo paesaggistico, non è compresa né interessata da ritrovamenti archeologici ed è esclusa dal vincolo idrogeologico. Per il PTCP fa parte del territorio aperto (art. 7) e delle "aree fragili" da sottoporre a Programma di Paesaggio (art. 11). Per il PIT fa parte del sistema morfogenetico della *Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri*, e del morfotipo del *mosaico collinare a oliveto e vigneto prevalenti*. All'interno della rete degli ecosistemi agropastorali, l'area fa parte del nodo degli agrosistemi e per la presenza del fosso, si trova coinvolta nella direttrice secondaria, tra gli elementi funzionali della rete ecologica. Per questo motivo gli interventi di riconnessione con la REC saranno oggetto della disciplina e delle direttive contenute nella scheda norma.

Elementi di valutazione



PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
--------	----------------	--------------------

PO.16 Comune di Pontassieve

Direzionale e di servizio



Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

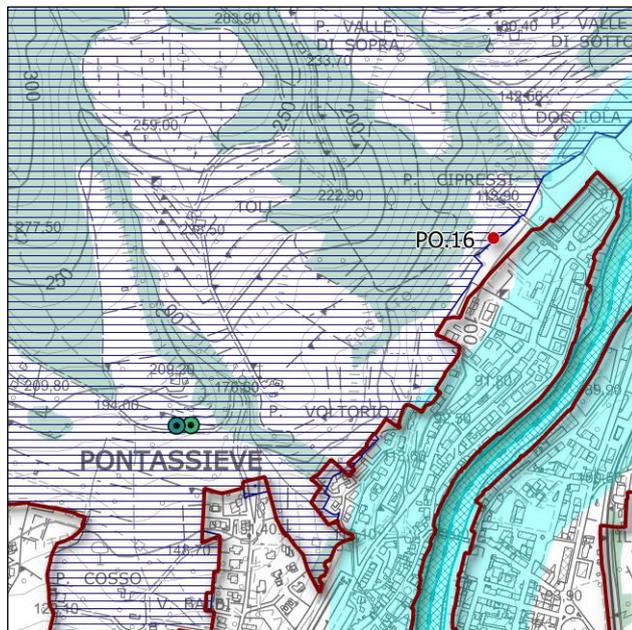


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI – Equilibrio delle relazioni fra i diversi bisogni sociali, attività economiche e produttive

Descrizione	La previsione riguarda un'area libera in località Docciola, a nord del capoluogo, nelle immediate vicinanze della scuola statale dell'infanzia M. Hack.
Finalità	L'obiettivo è quello di potenziare la dotazione di standard a parcheggio l'abitato di Pontassieve, carente di posti auto in particolare per gli abitanti del capoluogo.
Dimensionamento	SE 0 mq, ST 3.000 mq
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di parcheggio ecologico in prato armato, con un sistema di griglie sottostanti atte a formare un livello drenante e successivamente riempite di materiali permeabili • Progettazione di pavimentazione drenante che permettendo il passaggio dell'acqua piovana ne consenta il recupero e il convogliamento in cisterne per un uso diverso • Piantumazione di assenze arboree tipicamente locali • Mantenimento di visuali e relazioni morfologiche e percettive con il paesaggio circostante
Elementi di valutazione	L'area non è soggetta a vincolo paesaggistico, né interessata da ritrovamenti archeologici, che interessano la zona collinare più a ovest, nei pressi di Podere Voltorio, con reperti di età etrusca ellenistica e romana oltre che

medievale. La previsione è esclusa dalle aree soggette a vincolo idrogeologico. Per il PTCP si trova sul limite tra territorio urbanizzato e territorio aperto (art. 7) e all'interno delle "aree fragili" da sottoporre a Programma di Paesaggio (art. 11). Per il PIT fa parte del sistema morfogenetico della *Collina calcarea*, e del morfotipo del *mosaico collinare a oliveto e vigneto prevalenti*. All'interno della rete degli ecosistemi agropastorali, l'area fa parte del nodo degli agrosistemi.

PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA

LOCALIZZAZIONE

DESTINAZIONE D'USO

PO.17 Acone - Comune di Pontassieve

Direzionale e di servizio



Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

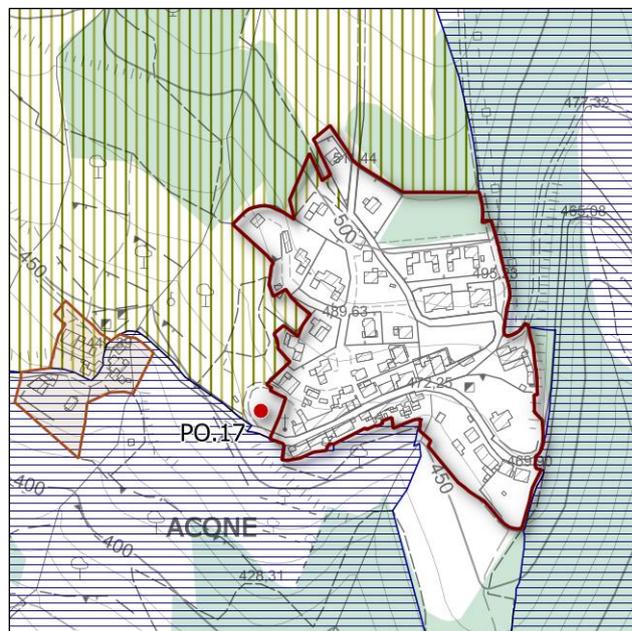


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI – Equilibrio delle relazioni fra i diversi bisogni sociali, attività economiche e produttive

Descrizione	La previsione si colloca in una porzione di terreno attualmente coltivata ad olivi, sul limite sudoccidentale del paese.
Finalità	L'intervento riguarda la realizzazione di un parcheggio utile agli abitanti della frazione di Acone.
Dimensionamento	SE 0 mq, ST 1.000 mq
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di parcheggio ecologico in prato armato, con un sistema di griglie sottostanti atte a formare un livello drenante e successivamente riempite di materiali permeabili • Progettazione di pavimentazione drenante che permettendo il passaggio dell'acqua piovana ne consenta il recupero e il convogliamento in cisterne per un uso diverso • Piantumazione di assenze arboree tipicamente locali, preferibilmente olivi da espanto di piante zollate e opportunamente reimpiantate nella stessa area del parcheggio • Mantenimento di visuali e relazioni morfologiche e percettive con il paesaggio circostante
Elementi di valutazione	L'area non è soggetta a vincolo paesaggistico, né risulta interessata, nelle immediate vicinanze, da ritrovamenti archeologici. Ricade in vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923. Per il PTCP non si trova in territorio aperto (art. 7) Per il PIT fa parte del sistema morfogenetico della <i>Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane</i> e del morfotipo rurale dell' <i>olivicoltura</i> .

All'interno della rete degli ecosistemi agropastorali, l'area fa parte del nodo degli agrosistemi.

PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA LOCALIZZAZIONE DESTINAZIONE D'USO

PO.18 Loc. Villa Le Fonti - Comune di Pontassieve

Turistico-ricettiva

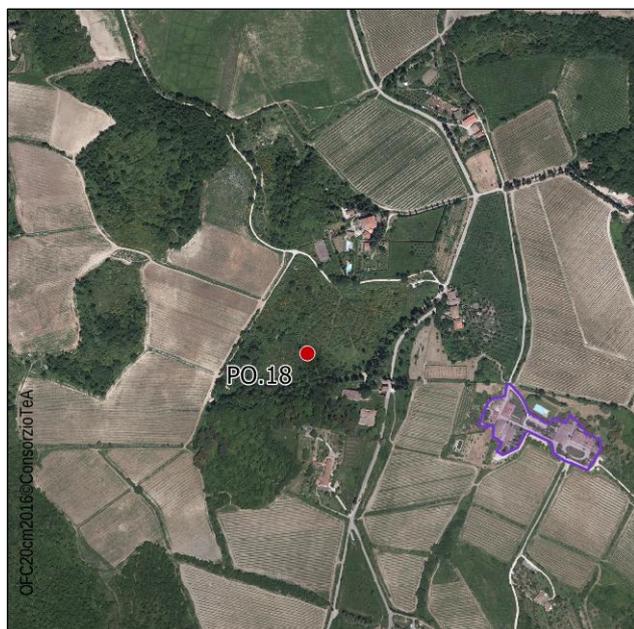


Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

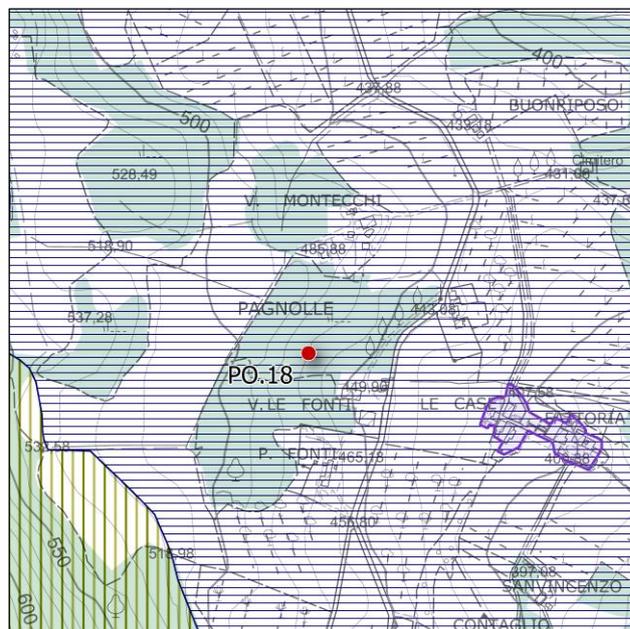


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI – Equilibrio delle relazioni fra i diversi bisogni sociali, attività economiche e produttive

Descrizione	L'ipotesi riguarda il recupero del complesso di Villa Le Fonti, a nord di Monteloro, vicino al confine con il Comune di Fiesole. L'intervento di recupero comprende la villa e le relative pertinenze, con giardino storico, fattoria e annessi; l'ampliamento riguarda la porzione di bosco ad arbusteto, circondato da colline a vigneto, in cui prevalgono latifoglie e per la maggior parte di neoformazione, miste a ginestre.
Finalità	La previsione si propone di realizzare un resort turistico di lusso, con alloggi singoli e una struttura alberghiera centrale, con i servizi e le attrezzature connesse (piscina ecc.) contestualmente al recupero del complesso architettonico di Villa Le Fonti.
Dimensionamento	ST 96.308 mq; volumi e superfici destinati a <u>recupero</u> : 27.240 mc, SUL 4.805 mq; destinati ad <u>ampliamento</u> : SUL 15.669 mq, 135 mc volumi per funzioni ricettive e 13.213 mc per servizi.

<p>Azioni e Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei principi della sostenibilità ambientale e tecnologica per il progetto di recupero architettonico del complesso storico e del nuovo ampliamento • Favorire la mobilità degli ospiti in tutto il territorio, evitando l'effetto "circuito chiuso" • Innesco di nuove economie e attivazione di numerose professionalità (quindi ricadute in termini di posti di lavoro) necessarie per gestire e mantenere il resort e il parco • Mantenimento della connettività ecologica, attraverso il mantenimento del parco legato alla villa e le nuove sistemazioni a verde • Mantenimento delle relazioni morfologiche e percettive con il contesto paesaggistico, senza alterare in maniera <i>"significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, i valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che caratterizzano figurativamente il territorio) e culturali del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici"</i> (elaborato 8B, art. 12.3) • Mitigazione delle nuove costruzioni inserite nel verde del parco e non visibili dalla strada, utilizzando soluzioni architettoniche ed estetiche compatibili con i caratteri formali e paesaggistici del contesto • Gli interventi di trasformazione edilizia non dovranno modificare <i>"i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (ville, fattorie, ecc)"</i> così come indicato nell'elaborato 8B, art. 12.3 • Rispetto dei contenuti statutari del PTCP, in particolare all'art. 2.1.5 • Occasione di attrarre un forte investitore in grado di attivare le risorse necessarie per recuperare la villa, un bene architettonico complesso e fragile, altrimenti destinato a degrado progressivo. In particolare, si rileva come da immagine aerea al 1954, la porzione a nord della villa oggi boscata era coltivata a seminativo olivato e oliveti: il bosco attuale è dunque chiaramente di neoformazione originato da successioni secondarie, formato da arbusti spinosi e con prevalenza di ginestre.
<p>Elementi di valutazione</p>	<p>Il complesso di Villa Le Fonti (Villa con parco alberato ed immobili annessi) è vincolato ai sensi del Dlgs. 42/2004, come <i>bene architettonico di interesse culturale dichiarato</i>, con tutela diretta ai sensi della L. 1089/1939, artt. 2 e 3 e ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni. L'area è soggetta a vincolo paesaggistico per la presenza del bosco, ai sensi del Dlgs 42/2004, art. 142 lett.g ed è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923. Le strade principali che portano all'area e che la circondano (via di Monteloro, via dei Bosconi e via di Pagnolle) risultano essere strade panoramiche, da cui si apprezza la visuale sulle colline di Pontassieve, fino alla madonna del Sasso, Monte Giovi e Poggio Ripaghera.</p> <p>Per il PTCP la previsione ricade in territorio aperto (art.7) e fa parte delle <i>aree fragili</i> (art. 11). Per il PIT fa parte del sistema morfogenetico della <i>Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri</i> e del morfotipo rurale della <i>viticultura</i>. All'interno della rete degli ecosistemi forestali, l'area fa parte della <i>matrice forestale di connettività</i>.</p>



Villa Le Fonti, Volo GAI 1954



Villa Le Fonti, OFC 1978

PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
LO.03	Caiano - Comune di Londa	<u>Turistico-ricettiva</u>



Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

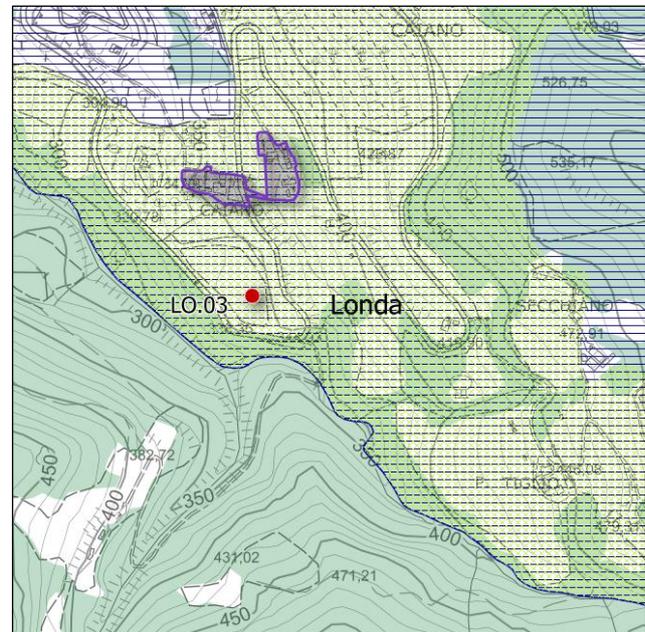


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI – Equilibrio delle relazioni fra i diversi bisogni sociali, attività economiche e produttive

Descrizione	La previsione riguarda un'area coltivata a seminativo a nord ovest del nucleo di Caiano, poco lontano da Londa.
Finalità	L'intento è la realizzazione di una struttura ricettiva che si inserisca nel contesto del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e che possa costituire un accesso privilegiato sul parco dal versante fiorentino. Il progetto si lega all'idea di potenziare tale accesso al Parco attraverso una serie di iniziative di fruizione e conoscenza del territorio e delle sue numerose peculiarità botaniche, faunistiche ma anche storiche. La proposta quindi, è parte di una visione ampia, che comprende, attraverso un agevole e privilegiato punto di partenza per le escursioni in montagna, la rivitalizzazione dei centri minori, l'offerta di servizi nel rispetto dell'ambiente agroforestale e la possibilità di conoscere e visitare approfonditamente la montagna. La previsione infatti, si colloca a brevissima distanza dal sentiero 7 CAI, che descrive un anello da Londa, con difficoltà E arrivando a Fornace e Rincine.
Dimensionamento	ST 20.000 mq, SE 2.600 mq per un massimo di 60 posti letto

<p>Azioni e Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di principi progettuali e costruttivi legati ai principi della bio architettura, che consentano un inserimento armonico e organico della nuova costruzione nel contesto paesaggistico • Mantenimento delle visuali e dei rapporti dialettici e morfologici con l'ambiente boschivo circostante <p>Realizzazione di centri per la conoscenza e valorizzazione del territorio montano, in coerenza con le azioni indicate dal PTCP, <i>insediando nel territorio funzioni di appoggio e completamento al Parco Nazionale, garantendone un accesso privilegiato. Superamento delle modalità finora seguite nel rispondere alla domanda turistica mediante la mera offerta di seconde case. Lo sviluppo del turismo deve basarsi prioritariamente sulla conservazione dell'integrità del territorio e della notevole bellezza espressa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Recepimento degli obiettivi di qualità del PIT, Scheda d'ambito Mugello, in particolare <i>rivitalizzando e riqualificando in chiave multifunzionale (abitativa, produttiva, di servizio e di ospitalità) gli insediamenti alto collinari, montani e gli alpeggi, promuovendo le funzioni di presidio territoriale, di servizio alle attività agropastorali e di accoglienza turistica.</i> • Rispetto degli indirizzi e delle direttive contenuti nello Statuto del PTCP, art. 2.1.5
<p>Elementi di valutazione</p>	<p>La previsione non è soggetta a vincoli paesaggistici né soggetta a rischio o pericolosità idraulica ma è compresa all'interno del vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923. Secondo il PTCP la previsione ricade all'interno delle <i>aree fragili da sottoporre a Programma di Paesaggio</i> (art. 11) AF 06 – <i>Alpe San Benedetto e Valle di Rincine</i>. Il PIT classifica l'area all'interno della <i>Montagna silicoclastica</i> (I invariante) e facente parte, tra gli elementi strutturali della Rete Ecologica, dell'<i>Agroecosistema frammentato attivo</i> (II invariante) mentre per la IV invariante all'interno del <i>Morfotipo olivicoltura</i>. Non si segnalano emergenze storico testimoniali di particolare pregio o siti e ritrovamenti archeologici nell'area interessata.</p>

PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
LO.04	Loc. Poggio Ratoio - Comune di Londa	<u>Turistico-ricettiva</u>

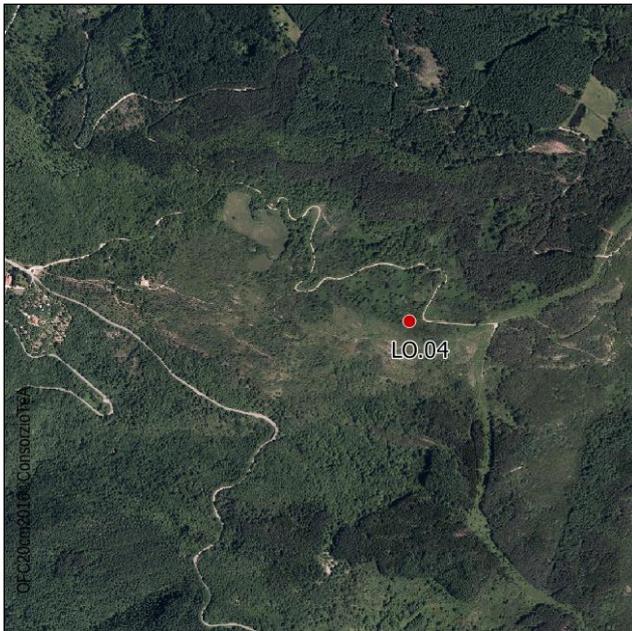


Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

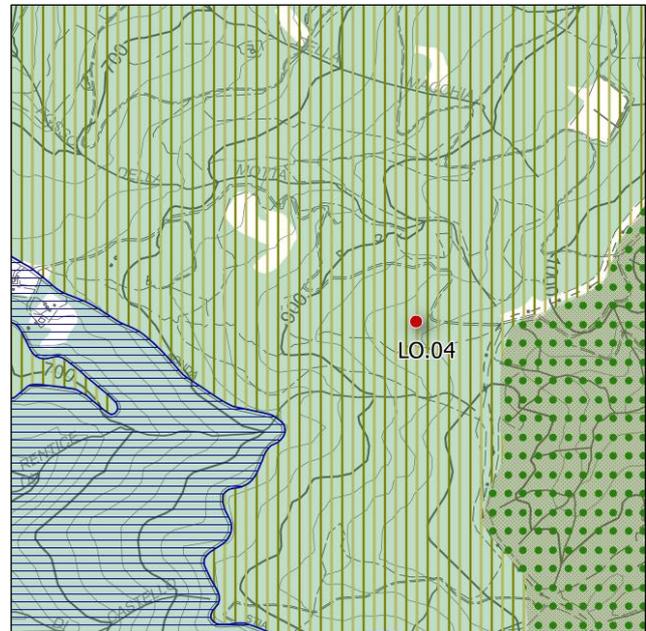


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI - Equilibrio delle relazioni fra i diversi bisogni sociali, attività economiche e produttive

Descrizione	La previsione riguarda un'area boscata (arbusteti) in località Poggio Ratoio, a breve distanza dalla strada statale Londa-Stia
Finalità	<p>L'obiettivo è quello di realizzare un rifugio escursionistico, in linea con le indicazioni contenute nella L.R. 86/2016, di dimensioni contenute e con le tipiche caratteristiche dell'architettura fruitiva di montagna, che offra riparo e ospitalità ad escursionisti e alpinisti che frequenteranno il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. La localizzazione non rientra all'interno del Parco Nazionale ma si colloca esattamente sulla direttrice di uno dei numerosi sentieri CAI: specificatamente sull'itinerario Campo all'Oca – Consuma, sul tracciato SOFT02, con difficoltà T ed E. Per questo motivo l'ubicazione del rifugio è determinata dagli itinerari escursionistici, in modo che sia possibile compiere le passeggiate o le arrampicate e fare ritorno al rifugio in giornata. Di norma il rifugio rimane aperto solo stagionalmente ma dotato di un locale invernale con accesso indipendente per il ricovero di fortuna nei periodi di chiusura.</p> <p>La localizzazione non rientra all'interno del Parco Nazionale ma si colloca esattamente sulla direttrice di uno dei numerosi sentieri CAI:</p>

	specificatamente sull'itinerario Campo all'Oca – Consuma, sul tracciato SOFT02, con difficoltà T ed E.
Dimensionamento	SE 300 mq ST 350 mq
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di principi progettuali e costruttivi legati ai principi della bio architettura, che consentano un inserimento armonico e organico della nuova costruzione nel contesto paesaggistico • Scelta di strutture, materiali e tipologie architettoniche legate alle tradizioni edilizie della montagna e dell'appennino tosco-romagnolo • Mantenimento delle visuali e dei rapporti dialettici e morfologici con l'ambiente boschivo circostante • Realizzazione di centri per la conoscenza e valorizzazione del territorio montano, in coerenza con le azioni indicate dal PTCP • Recepimento degli obiettivi contenuti nello Statuto del PTCP (cap. 2.1.5) <i>insediando nel territorio funzioni di appoggio e completamento al Parco Nazionale, garantendone un accesso privilegiato. Superamento delle modalità finora seguite nel rispondere alla domanda turistica mediante la mera offerta di seconde case. Lo sviluppo del turismo deve basarsi prioritariamente sulla conservazione dell'integrità del territorio e della notevole bellezza espressa.</i> • Recepimento degli obiettivi di qualità del PIT, Scheda d'ambito Mugello, in particolare <i>rivitalizzando e riqualificando in chiave multifunzionale (abitativa, produttiva, di servizio e di ospitalità) gli insediamenti alto collinari, montani e gli alpeggi, promuovendo le funzioni di presidio territoriale, di servizio alle attività agropastorali e di accoglienza turistica.</i>
Elementi di valutazione	<p>La previsione non è soggetta a vincoli paesaggistici né soggetto a rischio o pericolosità idraulica, né ricade all'interno del Parco Nazionale. L'area è compresa nel vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923. Secondo il PTCP la previsione ricade in territorio aperto (art.7) e in particolare all'interno degli <i>Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale</i> (art. 10) AF 06 – <i>Alpe San Benedetto e Valle di Rincine</i>. Il PIT classifica l'area all'interno della <i>Montagna silicoclastica</i> (I invariante) e facente parte, tra gli elementi strutturali della II invariante, dell'<i>Agroecosistema frammentato in abbandono</i> e non è interessata da varchi né da elementi funzionali o strutturali della rete ecologica mentre per la IV invariante all'interno del <i>Morfotipo delle praterie e dei pascoli di media montagna</i>. Non si segnalano emergenze storico testimoniali di particolare pregio o siti e ritrovamenti archeologici nell'area interessata.</p>

PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
RU.12	Casini - Comune di Rufina	<u>Direzionale e di servizio</u>



Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

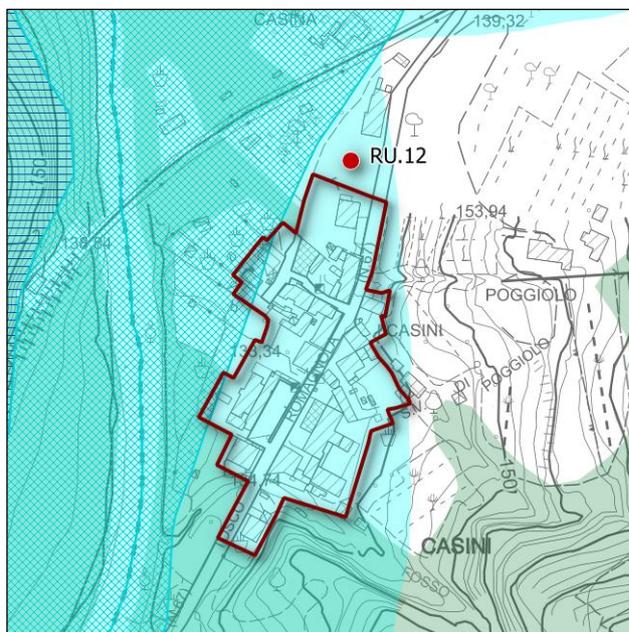


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopia)

Strategie PSI – Sistema infrastrutturale e della mobilità

Descrizione	La proposta interessa un terreno incolto a nord dell'abitato di Casini, lungo la Strada Statale 67. Attualmente il Ruc individua l'area come "lotto di completamento del tessuto edilizio esistente".
Finalità	L'intervento è mirato alla realizzazione di un parcheggio a servizio dell'abitato, che possa offrire una reale alternativa all'attuale inadeguata sosta lungo la statale. Attualmente infatti, gli abitanti sono talora costretti a parcheggiare lungo la statale, un tratto particolarmente stretto e trafficato attorno al quale si è sviluppato il centro di Casini. La previsione si colloca all'interno delle strategie del PSI perseguendo l'obiettivo della <i>risoluzione delle problematiche di idoneità o sicurezza della viabilità comunale e del miglioramento della qualità della vita nei centri urbani attraversati da viabilità regionale e statale</i> .
Dimensionamento	SE 0 mq, ST 1.150 mq
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • In ottemperanza alle prescrizioni dell'elaborato 8B del PIT, (art. 8.3, lett. il parcheggio verrà realizzato "a condizione che gli interventi non comportino aumento dell'impermeabilizzazione del suolo e siano realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili evitando l'utilizzo di nuove strutture in muratura". • Realizzazione di parcheggio ecologico in prato armato, con un sistema di griglie sottostanti atte a formare un livello drenante e successivamente riempite di materiali permeabili • Progettazione di pavimentazione drenante che permettendo il passaggio dell'acqua piovana ne consenta il recupero e il convogliamento in cisterne per un uso diverso

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di essenze arboree legate al contesto paesaggistico • Mantenimento di visuali e relazioni morfologiche e percettive con il paesaggio circostante
Elementi di valutazione	<p>L'area ricade in vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 lett. c del Codice per la presenza del fiume Sieve. Dal punto di vista idraulico ricade in rischio moderato, R2 e in pericolosità bassa P1. L'intervento non è compreso in territorio aperto del PTCP né all'interno del RD 3267/1923. Fa parte, per la I invariante del PIT, del Sistema morfogenetico del <i>Fondovalle</i> e ricade inoltre, per la II invariante strutturale, <i>nella Rete degli ecosistemi agropastorali e nell'Agroecosistema frammentato attivo</i>, senza che siano presenti varchi o elementi strutturali e funzionali della rete ecologica; per la IV invariante fa parte del <i>Morfotipo del mosaico collinare a oliveto e vigneti prevalenti</i> Non si segnalano emergenze storico testimoniali o siti e ritrovamenti archeologici nell'area interessata.</p>

PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
RU.13	Comune di Rufina	<u>Direzionale e di servizio</u>



Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

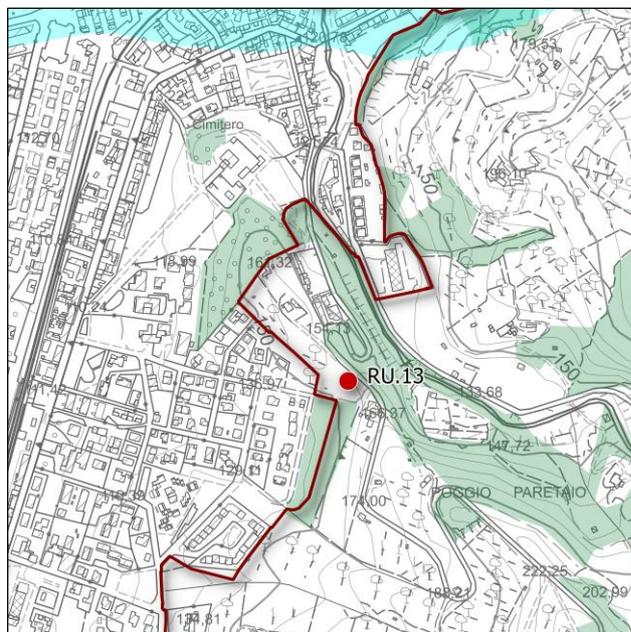


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI – Sistema infrastrutturale e della mobilità

Descrizione	La proposta interessa un terreno libero in parte coltivato ad oliveto, tra una lottizzazione residenziale ad est dell'abitato del capoluogo e il cimitero (via Berlinguer - via Celli). Il Ruc vigente individua l'area come "tessuto connettivo agricolo del Sottosistema di Fondovalle" in cui i terreni coltivati nelle aree periurbane sono tipici di una attività agricola frammentaria e condizionata dalla contiguità con il tessuto edificato.
Finalità	L'intervento è mirato alla realizzazione di un'area a parcheggio a servizio dell'abitato e di un tratto stradale che possa offrire una viabilità alternativa di accesso al cimitero. Attualmente, infatti, per raggiungere il cimitero gli abitanti utilizzano un percorso piuttosto lungo che crea congestione all'interno dell'area residenziale.
Dimensionamento	SE 0 mq, ST 4.200 mq
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di parcheggio ecologico in prato armato, con un sistema di griglie sottostanti atte a formare un livello drenante e successivamente riempite di materiali permeabili • Progettazione di pavimentazione drenante che permettendo il passaggio dell'acqua piovana ne consenta il recupero e il convogliamento in cisterne per un uso diverso • Utilizzo di essenze arboree legate al contesto paesaggistico • Mantenimento di visuali e relazioni morfologiche e percettive con il paesaggio circostante

Elementi di valutazione

L'area non ricade in vincolo paesaggistico ed è compresa nel territorio aperto del PTCP. Fa parte, per la I invariante del PIT, del Sistema morfogenetico della Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane, ricade inoltre, per la II invariante strutturale, nella *Matrice agroecosistemica collinare*, senza che siano presenti varchi o elementi strutturali e funzionali della rete ecologica; per la IV invariante fa parte del *Morfotipo del mosaico collinare a oliveto e vigneti prevalenti*. Per una ridotta fascia in corrispondenza del vincolo paesaggistico, l'area ricade in rischio idraulico R1 e in pericolosità moderata P1. Non è compresa all'interno RD 3267/1923. Non si segnalano emergenze storico testimoniali o siti e ritrovamenti archeologici nell'area interessata.

PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
RU.14	Selvapiana - Comune di Rufina	<u>Direzionale e di servizio</u>



Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

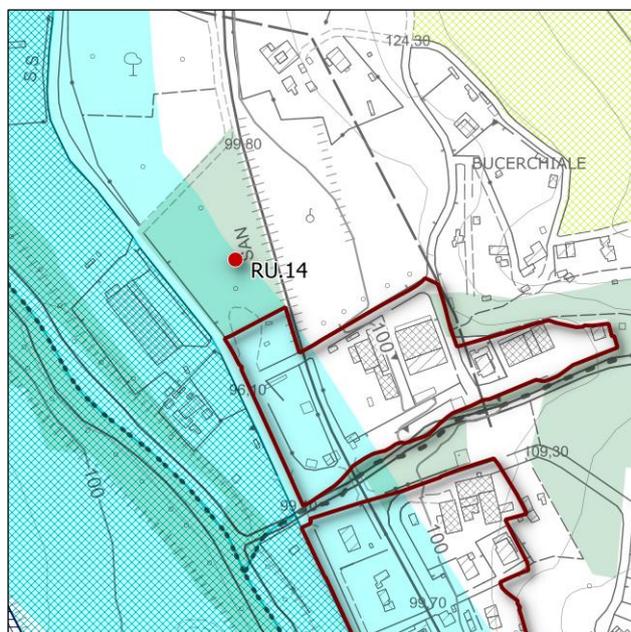


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI Equilibrio delle relazioni fra i diversi bisogni sociali, attività economiche e produttive

Descrizione	La proposta interessa un terreno pianeggiante libero ai margini del territorio urbanizzato di Selvapiana, compreso tra la linea ferroviaria Borgo san Lorenzo – Pontassieve e la Strada Statale 67 Tosco Romagnola.
Finalità	L'intervento prevede la realizzazione di un'area sosta attrezzata per camper, che possa divenire il riferimento di area vasta per il parcheggio dei camper, di cui vi è grande richiesta sulla maggior parte dei territori comunali, e al contempo possa servire a riqualificare un'area pesantemente degradata. Il parcheggio potrà svolgere contemporaneamente la funzione di parcheggio a lungo termine e il pernottamento breve, con una dotazione minima di servizi dedicati. La relativa vicinanza con i sentieri 35 e 23 del CAI può inoltre rappresentare per il sito scelto un'opportunità strategica per la ricettività turistica, la fruizione e la conoscenza del territorio.
Dimensionamento	SE 0 mq, ST 10.400 mq
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • In ottemperanza alle prescrizioni dell'elaborato 8B del PIT, (art. 8.3, lett. il parcheggio verrà realizzato "a condizione che gli interventi non comportino aumento dell'impermeabilizzazione del suolo e siano realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili evitando l'utilizzo di nuove strutture in muratura". • Realizzazione di parcheggio ecologico in prato armato, con un sistema di griglie sottostanti atte a formare un livello drenante e successivamente riempite di materiali permeabili

- Progettazione di pavimentazione drenante che permettendo il passaggio dell'acqua piovana ne consenta il recupero e il convogliamento in cisterne per un uso diverso
- Realizzazione di dotazioni adeguate alla sosta attrezzata dei mezzi, in particolare l'area dovrà essere dotata di rete fognaria, rete idrica, rete antincendio e colonnine per l'approvvigionamento idrico ed elettrico, prevedendo la realizzazione di queste ultime utilizzando sistemi a impianti fotovoltaici, così come per l'illuminazione dell'intera area
- Realizzazione di isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti
- Utilizzo di essenze arboree legate al contesto paesaggistico per la schermatura visiva dell'area
- Dotare l'area di una minima area sosta e picnic con elementi di arredo realizzati in legno certificato della "foresta modello" e relativa segnaletica turistica, con indicazioni escursionistiche e segnalazioni cartografiche

Elementi di valutazione

L'area ricade in vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 lett. c del Codice per la presenza del fiume Sieve e per la presenza di arbusteti (art. 142, lett. g del Codice). Secondo il PGRA la zona è a rischio basso R1 e in pericolosità bassa P1 e non ricade in vincolo idrogeologico. L'intervento non è compreso in territorio aperto del PTCP. Fa parte, per la I invariante del PIT, del Sistema morfogenetico del *Fondovalle*, ricade inoltre, per la II invariante strutturale, nella *Matrice agroecosistemica di pianura*, senza che siano presenti varchi ma in prossimità dell'elemento funzionale della rete ecologica, rappresentato dalla direttrice principale del fiume Sieve; per la IV invariante fa parte del *Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle*. Non si segnalano emergenze storico testimoniali o siti e ritrovamenti archeologici nell'area interessata.



PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
SG.09	San Bavello - Comune di San Godenzo	<u>Industriale e artigianale</u>

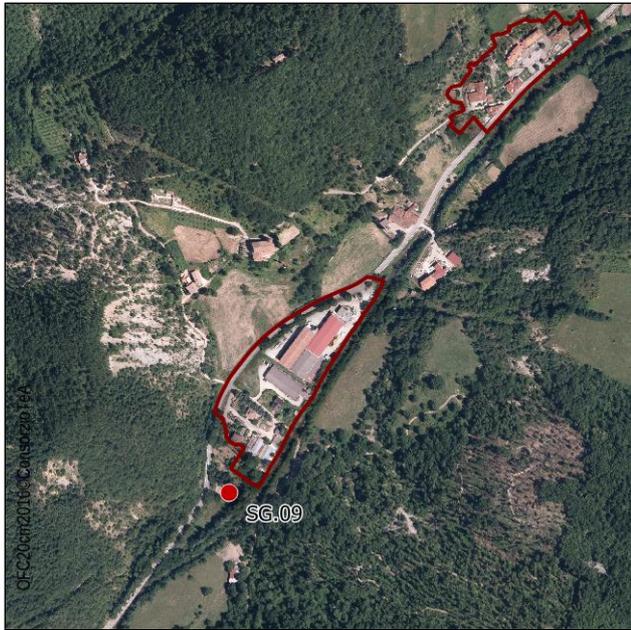


Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

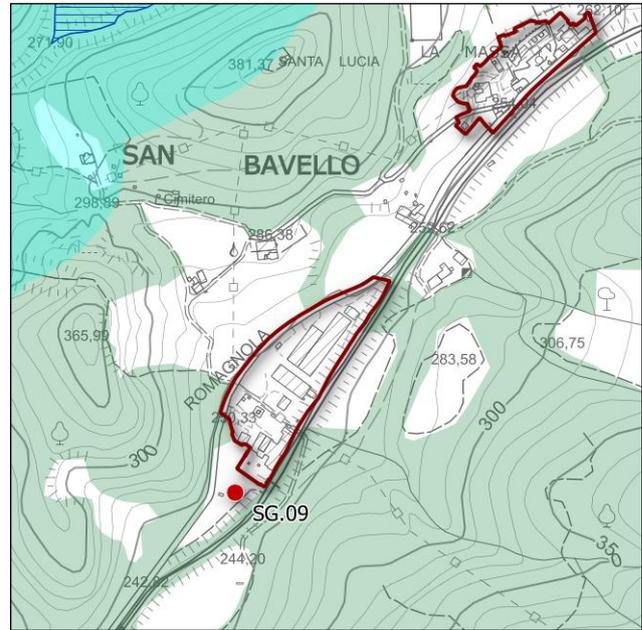


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI – Razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale ed industriale esistente

Descrizione	La previsione riguarda un'area pianeggiante compresa tra la S.S. 67 Tosco-Romagnola e il torrente San Godenzo, alle porte del polo artigianale di San Bavello, per l'inserimento di una nuova segheria. L'area è soggetta a disciplina di "trasformazione e addizione differita" nel Ruc vigente.
Finalità	L'obiettivo principale è quello di consentire uno sviluppo nella zona artigianale di San Bavello, rafforzandone il ruolo produttivo, primario ed elettivo per l'intero territorio comunale. L'area è attualmente utilizzata a scopo agricolo e pastorale, ma sono presenti capannoni, segherie e diverse attività industriali e artigianali. L'inserimento di una nuova attività artigianale, in particolare di una segheria, consentirebbe il recupero e la bonifica degli elementi tuttora più incongrui e degradati.
Dimensionamento	SE 400 mq ST 5.300 mq
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento del ruolo produttivo di San Bavello, rivitalizzando i nuclei altocollinari e l'abitato di San Godenzo in chiave multifunzionale • Localizzazione ai margini dei territori urbanizzati di fondovalle, evitando lottizzazioni isolate o in prossimità dei centri di crinale, di sommità o di mezzacosta (vedi PIT: obiettivi di qualità e direttive della scheda d'ambito 07) • Realizzazione di un adeguato sistema fognario e di depurazione, in grado da soddisfare le esigenze di tutela ambientale riferibili all'intero contesto produttivo artigianale di San Bavello

- Piantumazione di essenze arboree autoctone e tradizionali, mantenendo la vegetazione riparia dove presente
- Mitigazione paesaggistica e adeguato inserimento dei waterfront
- Utilizzo di materiali ecocompatibili e tipici della bioarchitettura, sistemi di recupero delle acque integrate nell'edificio
- Integrazione paesaggistica mantenendo le relazioni con il contesto e opere di mitigazione visiva dei nuovi manufatti e di tutta l'area interessata
- Realizzazione di un modello di area artigianale sostenibile, mirando alla chiusura dei cicli di energia e dei materiali
- Utilizzo di fonti energetiche alternative e biocompatibili
- Realizzazione di isole ecologiche per lo smaltimento dei rifiuti
- Innescò di nuove opportunità lavorative che possano contrastare l'abbandono delle frazioni minori.

Le condizioni di criticità idraulica sono modeste, l'area infatti ricade in rischio R1 e in fascia di pericolosità moderata P1. Ricade in piccola parte all'interno del vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923. Per il PTCP non fa parte del territorio aperto, e l'area non è compresa tra le aree a vincolo paesaggistico. All'interno della I invariante strutturale del PIT si trova sul limite tra il sistema morfogenetico della *Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane* e quello della *Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane*, ed è parte, per la IV invariante, del morfotipo rurale dei *Campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna*. Per la II invariante è parte dell'*Agroecosistema frammentato attivo*, nell'area non sono presenti elementi funzionali o strutturali della rete ecologica, né varchi da salvaguardare o riqualificare. Non si segnalano emergenze storico testimoniali o siti e ritrovamenti archeologici nell'area interessata.

Elementi di valutazione



PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
--------	----------------	--------------------

SG.10 **San Bavello - Comune di San Godenzo** Industriale e artigianale

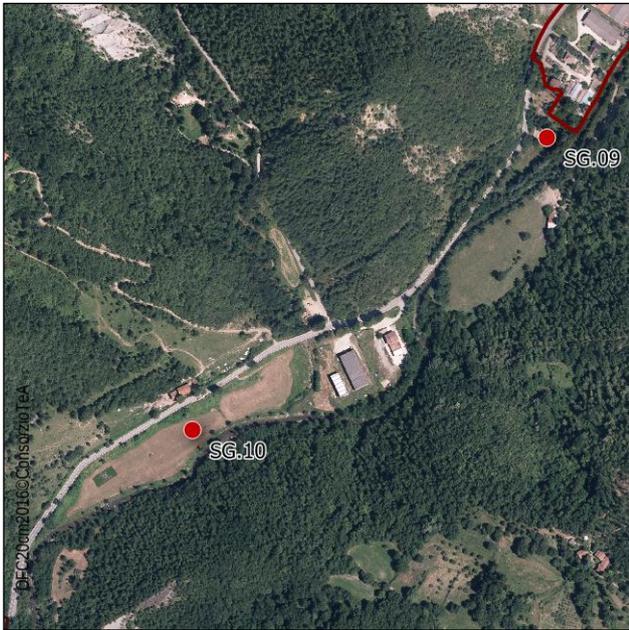


Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

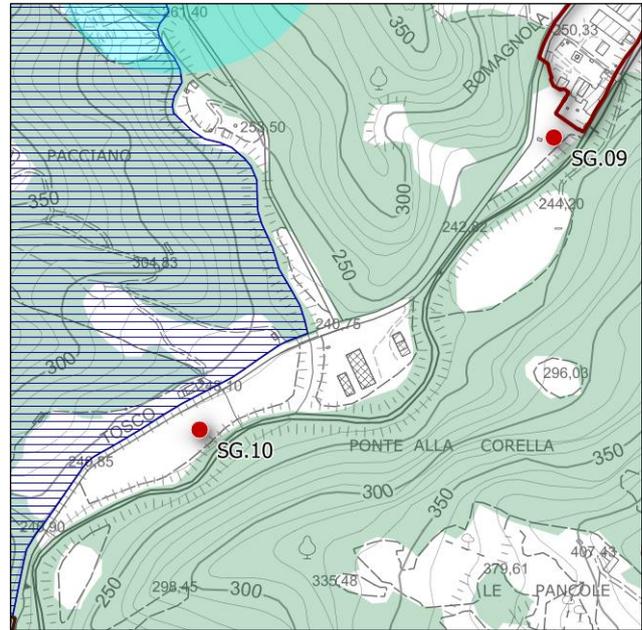


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI - Razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale ed industriale esistente

Descrizione	La previsione riguarda un'area libera in prossimità del Ponte alla Corella, in località San Bavello, compresa tra la SS 67 e i torrenti San Godenzo e Corella. La zona pianeggiante, con problematiche di tipo idraulico, presenta una differenza di quota non trascurabile rispetto alla strada statale.
Finalità	L'obiettivo principale è quello di consentire uno sviluppo nella zona artigianale di San Bavello, rafforzandone il ruolo produttivo, primario ed elettivo per l'intero territorio comunale. Sarà necessario prevedere un nuovo impianto di depurazione delle acque industriali a servizio di tutta la zona industriale e un adeguamento della viabilità statale e degli accessi (non diretti dalla strada principale). L'intervento, inoltre, dovrà prevedere anche la riqualificazione delle aree libere in riva sinistra del Corella, mediante la realizzazione di un'area di sosta e interscambio.
Dimensionamento	SUL 3.000 mq, altezza massima 10 m, ST 35.600 mq, di cui 4.000 mq di verde e parcheggi pubblici
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento del ruolo produttivo di San Bavello, rivitalizzando i nuclei altocollinari e l'abitato di San Godenzo in chiave multifunzionale • Localizzazione ai margini dei territori urbanizzati di fondovalle, evitando lottizzazioni isolate o in prossimità dei centri di crinale, di sommità o di mezzacosta (vedi PIT: obiettivi di qualità e direttive della scheda d'ambito 07)

- Realizzazione di un adeguato sistema fognario e di depurazione, in grado da soddisfare le esigenze di tutela ambientale riferibili all'intero contesto produttivo artigianale di San Bavello
- Piantumazione di essenze arboree autoctone e tradizionali
- Mitigazione paesaggistica e adeguato inserimento dei waterfront
- Utilizzo di materiali ecocompatibili e tipici della bioarchitettura, sistemi di recupero delle acque integrate nell'edificio
- Integrazione paesaggistica mantenendo le relazioni con il contesto e opere di mitigazione visiva dei nuovi manufatti e di tutta l'area interessata
- Realizzazione di un modello di area industriale sostenibile, mirando alla chiusura dei cicli di energia e dei materiali
- Utilizzo di fonti energetiche alternative e biocompatibili
- Realizzazione di isole ecologiche per lo smaltimento dei rifiuti
- Innesco di nuove opportunità lavorative che possano contrastare l'abbandono delle frazioni minori.

Le maggiori condizioni di criticità riguardano le condizioni di rischio idraulico da moderato a medio (R1, R2) la visibilità all'ingresso del territorio comunale, la mancanza di opere di urbanizzazione primaria. Per il PTCP non fa parte del territorio aperto. L'area non è compresa tra le aree a vincolo paesaggistico ed è esclusa dal RD 3267/1923. Per il PIT fa parte per la I invariante strutturale della *Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane*, ed è parte, per la IV invariante, del morfotipo rurale dei *Campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna*. Per la II invariante è parte dell'*Agroecosistema frammentato attivo*, nell'area non sono presenti elementi funzionali o strutturali della rete ecologica, né varchi da salvaguardare o riqualificare. L'area è esclusa dal vincolo idrogeologico. Non si segnalano emergenze storico testimoniali o siti e ritrovamenti archeologici nell'area interessata.

Elementi di valutazione



PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
--------	----------------	--------------------

SG.11 **Castagno d'Andrea – Comune di San Godenzo** Industriale e artigianale



Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

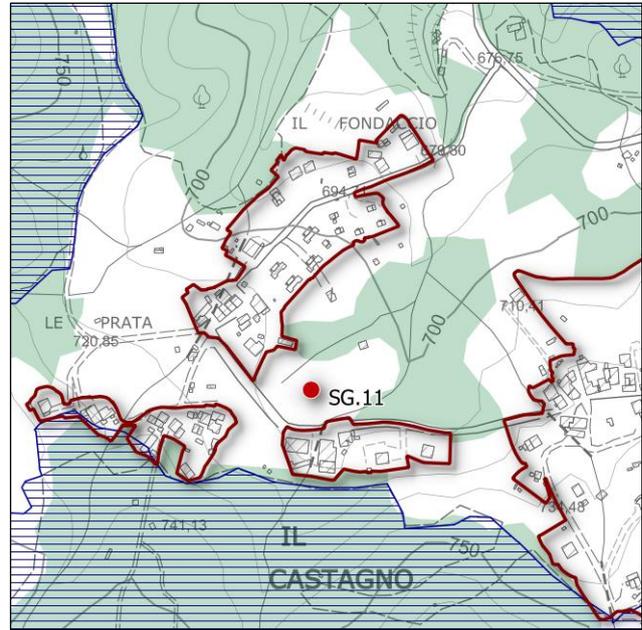


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI - Razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale ed industriale esistente

Descrizione	La previsione riguarda un'area libera nei pressi dell'abitato di Castagno d'Andrea, pianeggiante e con accesso direttamente sulla strada provinciale del Castagno.
Finalità	Lo scopo è quello di inserire una nuova attività artigianale per la lavorazione di ortofrutta, in una porzione di terreno non soggetta a vincoli paesaggistici e dove è già presente una importante realtà produttiva di confezionamento e distribuzione regionale delle carote (Falterona Ortaggi SRL). La nuova struttura artigianale potrebbe innescare un processo sinergico con le attività presenti e contribuire non solo alla creazione di nuovi posti di lavoro, ma anche di un presidio artigianale di eccellenza sul territorio. -
Dimensionamento	SE 800 mq, ST 8.100 mq
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle eccellenze produttive presenti a Castagno d'Andrea • Mantenimento delle specie arboree presenti, soprattutto nella relazione dialettica con il bosco ai limiti dell'area • Utilizzo di tecniche tipicamente riferibili alla bio architettura, con scelte di materiali e tecnologie sostenibili • Impegno di sistemi per il recupero delle acque piovane

La previsione non è soggetta a vincolo paesaggistico, per il PTCP non si trova in territorio aperto. Il PIT classifica l'area all'interno della *Montagna silicoclastica* (I invariante) e facente parte, tra gli elementi strutturali della Rete Ecologica, dell'*Agroecosistema frammentato attivo* (II invariante) mentre per la IV invariante del *Mosaico colturale e particellare complesso di assetto tradizionale di collina e di montagna*. L'area è esclusa dal vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923. Non si segnalano emergenze storico testimoniali o siti e ritrovamenti archeologici nell'area interessata.

Elementi di valutazione



PREVISIONI DI NUOVO CONSUMO DI SUOLO

OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Art. 25 L.R. 65/2014)

SCHEDA	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO
--------	----------------	--------------------

SG.12 Comune di San Godenzo

Direzionale e di servizio



Fig. 1 – Localizzazione previsione (Base: OFC 2016 RT)

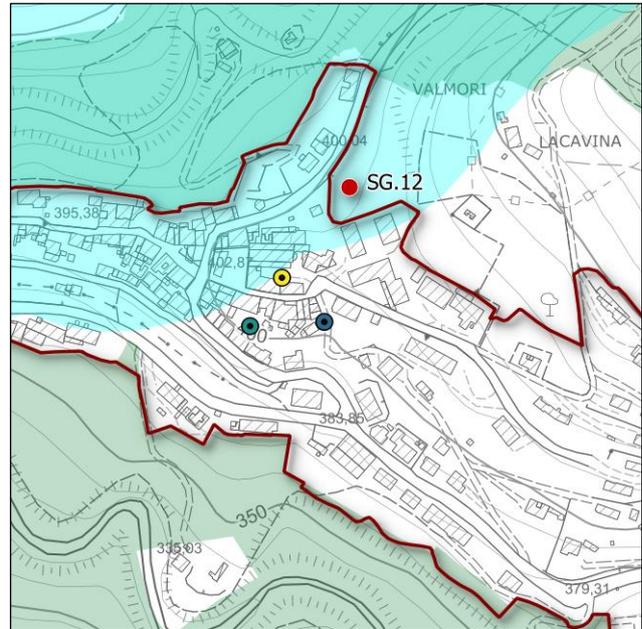


Fig. 2 – Vincoli paesaggistici (geoscopio)

Strategie PSI - Equilibrio delle relazioni fra i diversi bisogni sociali, attività economiche e produttive

Descrizione	La previsione riguarda un'area libera a nord del capoluogo, nelle immediate vicinanze del municipio di San Godenzo
Finalità	L'intento è la realizzazione di un nuovo parcheggio, funzionale principalmente al personale e ai fruitori della sede comunale di San Godenzo. Ad oggi risulta problematico per i lavoratori della pubblica amministrazione e per i cittadini in generale, trovare posti auto sufficienti nelle vicinanze del Comune, e il capoluogo è in una generale condizione di sofferenza di standard
Dimensionamento	SE 0 mq, ST 3.000 mq
Azioni e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • In ottemperanza alle prescrizioni dell'elaborato 8B del PIT, (art. 8.3, lett. il parcheggio verrà realizzato "a condizione che gli interventi non comportino aumento dell'impermeabilizzazione del suolo e siano realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili evitando l'utilizzo di nuove strutture in muratura". • Realizzazione di parcheggio ecologico in prato armato, con un sistema di griglie sottostanti atte a formare un livello drenante e successivamente riempite di materiali permeabili • Progettazione di pavimentazione drenante che permettendo il passaggio dell'acqua piovana ne consenta il recupero e il convogliamento in cisterne per un uso diverso • Utilizzo di essenze arboree legate al contesto paesaggistico

	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento di visuali e relazioni morfologiche e percettive con il paesaggio circostante • Rispetto degli indirizzi, delle direttive e dei contenuti statuari del PTCP, in particolare all'art. 2.1.5.
Elementi di valutazione	<p>La previsione è soggetta a vincolo paesaggistico per la presenza del torrente San Godenzo (art. 142, lett. c D.lgs. 42/2004) ma non esposto a rischio o pericolosità idraulica. Secondo il PTCP la previsione ricade in territorio aperto (art. 7). Il PIT classifica l'area all'interno della <i>Montagna silicoclastica</i> (I invariante) e facente parte, tra gli elementi strutturali della Rete Ecologica, dell'<i>Agroecosistema frammentato attivo</i> (II invariante) mentre per la IV invariante all'interno del <i>Morfotipo del seminativo e oliveto prevalenti di collina</i>. L'area è esclusa dal vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923. Non si segnalano emergenze storico testimoniali o siti e ritrovamenti archeologici nell'area interessata: i ritrovamenti (di età preistorica, di epoca romana e medievale) si concentrano infatti nel centro storico.</p>